

Abbonamento annuo L. 2. 50.
« fuori di Cesena » 3. —

Per le inserzioni in 4. a pagina e nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Redazione ed Amm: *Contrada Chiaromonte N. 12.*

I manoscritti non si restituiscono — gli anonimi si cestinano.

Un numero separato Cent. 5.

Politica — Amministrazione
Letteratura

Decentramento Amministrativo

Qualunque possa essere il giudizio che si vuol recare su l'attuale Ministero, sul modo col quale è sorto, su gli uomini che lo compongono, sulle attitudini di ciascuno a presiedere a quel ramo di pubblici servizi, che gli è stato affidato, su la sua *topografia* in relazione alla parte, a cui ministri e sotto segretari appartenevano come deputati, su i modi di governo adottati e seguiti sia rispetto alla politica interna, sia rispetto alla politica estera, sul programma economico, e sul modo di svolgerlo e attuarlo proficuamente, — non si può negargli la dovuta lode per essersi accinto, con una serie di provvedimenti e disposizioni, a promuovere e a ottenere un equo e notevole decentramento delle funzioni amministrative.

Conquistata la libertà, l'indipendenza e l'*unità* della patria, al fine di far sparire anche la più remota e minuscola parvenza degli antichi Staterelli, in cui era divisa l'Italia, e altresì un poco essendosi preso a modello l'organismo e il funzionamento amministrativo della Francia, dove regna sovrano l'accentramento, si conferirono al governo centrale molti più poteri di quelli che gli si convenivano, e molte funzioni e attribuzioni, che avrebbero dovuto essere lasciate alle amministrazioni locali. Nè questo solo, — che, date le condizioni del momento, poteva essere, ed era in fatto, giustificato, — ma in progresso di tempo, rimosso il pericolo di una permanenza di divisione reale, non ostante l'avvenuta unione materiale e politica, — in vece di concedere a mano a mano che se ne porgesse il destro, con sagge e ben dirette riforme, alle provincie e ai comuni, quelle attribuzioni e quelle azioni amministrative, che loro spettavano e che non possono essere svolte ed esercitate dal governo centrale, — si venne sempre più accentrando, nella capitale e presso i vari ministeri, non solo la direzione delle funzioni, ma altresì l'esecuzione stessa, la quale però riusciva quasi sempre poco proficua, per non dire nociva, perchè in disaccordo con le condizioni locali. E questo accertamento irragionevole raggiunse il suo massimo sviluppo durante il ministero dell'on. Crispi, i cui concetti di governo, contraddittori e saltuari, oscillarono spesso tra il massimo liberalismo e il massimo autoritarismo. La nuova legge comunale e provinciale, la legge e il regolamento di pubblica sicurezza, il regolamento della polizia dei costumi, informati a principi i più disparati e contrari, sono la riprova di tale affermazione.

Il ministero presieduto dall'on. Di Rudini accenna a voler concedere una certa tal quale autonomia alle amministrazioni provinciali e comunali, e le recenti circolari e disposizioni, — con le quali sono state

devolute ai prefetti, ai consigli di prefettura, agli intendenti di finanza alcune delle attribuzioni e funzioni fin qui esercitate dal governo centrale, — mostrano chiaro che non si cerca, con la lustra del decentramento, d'ottenere l'adesione e il favore del paese, ma che si ha in animo di attuare per gradi questa riforma: il fin qui fatto non è molto, però è già qualche cosa; e, anche se null'altro si facesse, sarebbe sempre alcun che di guadagnato.

Un savio e ben inteso decentramento, che non deve esser confuso con l'anarchia, è fonte inesauribile di benessere economico.

Le varie amministrazioni locali devono essere libere di svolgere le loro attività come meglio credono, seguendo quella via e quei metodi, che più si addicono alle condizioni del luogo, ai bisogni e agli interessi degli amministrati. L'opera del governo centrale si deve limitare a dettare le norme generali, a curare perchè queste norme siano osservate, a togliere di mezzo le cause di disaccordo fra amministrazioni e amministrazioni, a tutelare gli interessi generali, a comporre i dissidi, a sorvegliare onde le amministrazioni più potenti non assorbano le più deboli.

Sbarazzato da molte funzioni, che ne inceppano l'azione, il governo centrale potrà con più profitto dedicarsi allo svolgimento della politica generale o di quelle funzioni d'indole assai vasta e superiore, che solo da esso governo debbono essere esercitate —; nello stesso modo in cui le amministrazioni locali, rese autonome, indipendenti e libere, acquisteranno maggiore vitalità e potenza produttiva ed economica, perchè la libertà ben intesa è fonte immancabile di questi vantaggi.

A. S.

IL CONGRESSO AGRARIO DI RIMINI

A Rimini, sotto la presidenza dell'on. Luigi Ferrari, si è tenuto nei giorni 15, 16 e 17 corr. un Congresso agrario per le regioni dell'Emilia e delle Marche. Cesena era rappresentata dal cav. prof. Giovanni Urtoler, vice-presidente. Il Congresso è riuscito importante, sia per la quantità dei Comizi, Società e Consorzi agrari rappresentati, sia per gli argomenti trattati.

Fra tutti notevole fu una proposta da farsi al Governo per l'espropriazione di terreni incolti e trascurati, da concedersi poi, a condizioni di favore, in piccoli lotti, a coloni ed a Società cooperative di agricoltori.

Non è questo, in fondo, che il progetto di *colonizzazione interna* tentato dall'on. Fortis quando si trovava al Governo. Il Fortis, che era presente, svolse largamente questo suo progetto accennando specialmente alle difficoltà che si oppongono alla sua attuazione, — difficoltà più che altro finanziarie. Fu deciso di nominare una Commissione alla quale dovrà essere affidato lo studio della questione.

Il congresso, poi, dopo ampie discussioni, emanò parecchi ordini del giorno: — per l'istituzione di Consorzi per acquisto di materie e macchine agricole, come mezzo per giungere al

le Società cooperative agricole di compra e vendita, e togliere via gli intermediari e gli speculatori; — per la riforma delle Scuole pratiche d'agricoltura, con una divisione in due gradi d'istruzione, l'uno per ottenere agenti di campagna, l'altro per formare coloni e capi coltivatori; — per il miglioramento dell'industria vinicola, affinché la produzione della vite sia regolata dalle pratiche più razionali e perchè sorgano nelle due regioni grandi società di produttori che, conferendo insieme uve di determinati poderi, possano offrire al commercio interno ed estero grandi e buone masse di vino a tipo costante, destinando le uve di qualità inferiore alla fabbricazione del cognac, che va prendendo in Italia un largo sviluppo; — perchè i Comizi agrari promuovano il Credito agrario a mite interesse presso le locali Casse di risparmio; — per ottenere che, nei futuri trattati di commercio, gli interessi dell'agricoltura non siano sacrificati a quelli dell'industria, e venga assicurata maggiore libertà e facilità d'esportazione ai prodotti agricoli, siano essenti da dazio d'importazione le materie di concime; ecc. ecc.

L'on. Luigi Ferrari chiuse il Congresso, dopo aver fissato come sede di quello del prossimo anno la città di Jesi. Fu inviato un telegramma al ministro Chimirri, che rispose promettendo di prendere in seria considerazione i voti del Congresso.

d'aperta

I NUOVI ROMANZI

MATILDE SERAO — *Il paese di cuccagna* — ed. Treves.

Quest'anno non abbiamo certo penuria di romanzi in Italia. Da Verga ad Annie Vivante, da Corrado Ricci a Memini, da Matilde Serao a Adolfo Maspes, da Federico de Roberto a Bruno Sperani, da Anton Giulio Barrili a Mercedes, tutti hanno voluto scrivere qualche cosa: quante e quante risme di carta stampata! Che siano in via di creare sul serio ciò che non ha mai esistito — il romanzo italiano? Intanto un fenomeno va sempre più affermandosi e delineandosi: le donne si sono impadronite del romanzo: l'uomo, o per disprezzo, o perchè si vede superato, disdegna di dedicarsi a questa forma letteraria. C'è tutta una schiera valorosa, ardita e feconda di scrittrici, che ha inondato il mercato librario di volumetti civettuoli, di eleganti e nitide edizioni, racchiudenti un cumulo di fantasie caratterizzate dall'osservazione femminile, fine, sottile, superficiale — ma dove manca quasi sempre ogni concetto organico ed artisticamente elevato dello studio della vita. Ma non si può, in genere, parlar di loro meno che rispettosamente, vedendo che appunto da quella schiera sorge chi, presentemente, tiene il primo posto nel nuovo romanzo italiano.

Infatti da *Fantasia a Dal vero*, alla *Conquista di Roma*, ai *Ricordi di Riccardo Joanna*, all'*All'erta sentinella!* — è stato per Matilde Serao un continuo progresso, una crescente affermazione della sua personalità, della sua genialità di scrittrice. Maltrattata, fin dalle prime pubblicazioni, dai critici, che l'accusavano di non saper fare che dei rifacimenti di romanzi francesi, di essere la fautrice della nevrosi femminina, di essere vana e insulsa, — ha saputo, senza seguirne alcuna scuola, senza esser ligia ad alcuna tendenza, imporsi al pubblico, che in Italia non è certamente indulgen-

te nel giudicare certi generi di letteratura nazionale. Ora nessuno nega alla Serao il posto che le spetta: anche all'estero, in Inghilterra, fanno fortuna le traduzioni dei suoi libri, dei primi pubblicati, che non sono certamente i migliori.

L'ultimo romanzo della Serao, *Il paese di cucagna*, è un lavoro potente. Romanzo napoletano lo chiama l'autrice, — ed è realmente romanzo napoletano, tutto vissuto nell'ambiente più caratteristicamente napoletano, — e prettamente napoletano il concetto da cui muove: la passione del gioco del lotto. Non è, per vero dire, un romanzo solo: consta di parecchie azioni riunite appena da un tenue filo, tenute insieme da ciò che le accomuna, la passione caratteristica del popolo di Napoli, il vizio che tutti affligge e rovina.

Figure diversissime passano sulla scena: popolani viziosi, nobili spiantati, ragazze del popolo, guappi, impiegati, piccoli e grandi usurai, donne di mal' affare, ecc.: Carmela l'appassionata, Don Cesarino Fragalà il pasticcere, Gaetano il tagliatore di guanti, il prete Colaneri, il marchese Cavalcanti, Don Gennarino l'assistito, la tenitrice di lotto piccolo, il comm. Parascandolo, — sono tutti tipi presi dal vivo, estranei l'uno all'altro, separati dalla diversa posizione sociale, dagli intenti diversi a cui mirano, uomini che vivono e si agitano nella baroonda della vita napoletana, e finiscono per incontrarsi tutti al botteghino del lotto di via Toledo. Ognuno ha il suo romanzo, ognuno ha il suo studio speciale, studio che ci fa seguire sul libro i diversi effetti della orribile passione che li assale, della irresistibile sete di guadagno che li tormenta, che diventa frenesia, pazzia furiosa, che li spinge tutti al comune risultato — la caduta, la rovina, il disonore. Qui è la nobile Bianca Maria che muore uccisa dalla ributtante ossessione del padre, che vuol da lei i numeri del lotto, per ricostituire colla vincita l'antico patrimonio; là è don Cesarino Fragalà, il negoziante ricco e felice, che fallisce dopo aver giuocato tutto il suo, sempre colla speranza di aprire una grande succursale al suo negozio fiorentino; oppure il prete cattolico che si fa pastore evangelico, non per convinzione, ma per cambiare un mestiere con un altro e sottrarsi alle fiamme, a cui la passione del giuoco l'ha ridotto, ecc. ecc.

Ci sono capitoli mirabili per vivezza di descrizione e anche per potenza drammatica: così l'estrazione del lotto nel cortile dell'impresa; il carnevale di Napoli; il miracolo di San Gennaro; il *dichiaramento* dei camorristi; la morte di Bianca Maria. — Vi trovate lo stile splendido, adorno di quella frase larga, morbida, pittorica, sonora, smagliante che fa della Serao la scrittrice più intimamente e sentitamente meridionale. C'è lo studio collettivo della massa, come nel *Bonheur des dames*, ma senza l'affaticante preponderanza dello studio dell'ambiente materiale; c'è l'acuta psicologia del vizio, ma senza alcun vincolo di preconcetto scientifico; c'è il tipo, o tolto dal fango dei bassi fondi sociali, o dalla grassa corruzione borghese, e rappresentato al vivo nella sua bassezza, nei suoi istinti animaleschi, nel suo decadimento morale, — ma senza nulla che lo renda laido e ripugnante.

Non è il romanzo di un uomo o di una donna — nè di alcuni uomini o di alcune donne, ma il romanzo di tutto un popolo di illusi. Ed ha un alto concetto morale, perchè questo libro, che è un'opera potente, è il libro della triste passione popolare, è la più alta e più efficace protesta che sia mai stata lanciata contro un monopolio ignobile e indegno.

Gringoire.

CORRIERE DEI BAGNI

Dal Caffè Forti. Agosto.

La rubrica è in contraddizione colla data. Ma non è colpa mia. Ho aspettato inutilmente, fino ad ora, l'arrivo di quattro cartelle, che un impenitente *flaneur* cesenate, il quale è presentemente ai bagni, aveva assicurato di mandare da Rimini, — quattro cartelle, promesse formalmente, sulle quali si contava, che sarebbero proprio state la provvidenza divina in questa settimana in cui la re-

dazione del giornale si è messa vergognosamente in isciopero, dedicandosi al dispendioso piacere dei viaggi, senza curarsi dei diritti degli abbonati, e delle giuste esigenze dei lettori. Intanto l'editore, che è da due giorni su tutte le furie, ha constatato che manca nientedimeno che *una colonna e mezzo di materia*! Non riferisco i commenti più o meno vivaci e gli epiteti non troppo lusinghieri con cui ha accompagnato la dolorosa constatazione.

Io li giro al collaboratore straordinario, il quale forse in questo momento, ridendo sotto i baffi... sempre neri, collaborerà a qualche cosa di più piacevole, giacchiacchiando in un crocchio elegante sotto il *cappello cinese*, in vista del mare, oppure starà placidamente seduto ad un tavolino, sotto la *Capanna svizzera*, in vista di un piatto di vermicelli al sugo. Gli auguro di cuore tutti quei... motivi di salute, che lo costringono, dice lui, a fare i bagni di mare...

* * *

Ecco perchè questo Corriere dei bagni porta la data di Cesena. Si sarebbe potuto, prendendo in giro garbatamente la lettrice, ammanirle un poco di prosa balnearia fatta in casa, mettendoci gesuiticamente la data di Rimini, o di Cattolica, o di Cervia; ma sarebbe stata un'enormità, da averne rimorso per tutta la vita. Meglio piuttosto parlare... dei bagni di Cesena.

Diffatti quali sono gli ingredienti necessari per quel genere di prosa — così in voga nel mese d'Agosto e che non manca mai in ogni giornale che si rispetti — che si chiama corrispondenza balnearia?

In primo luogo: i bagni, il mare, il caldo ecc. — per le divagazioni più o meno poetiche che devono infiorare la prosa dei corrispondenti. Secondo: una rotonda, una sala, magari una capanna qualunque, dove la gente si raduna, — perchè il suddato corrispondente possa raccogliere le note mondane, in cui fare sfoggio degli indispensabili vocaboli francesi ed inglesi... sbagliati. Terzo: molte signore e signorine, — perchè egli possa compilare una lunga lista di nomi e cognomi, seguiti da altrettanti aggettivi, qualche volta rinforzati da punti ammirativi. Il corrispondente sa che non c'è quanto un punto ammirativo messo bene a posto che renda felice una bagnante.

Ecco: la sera, quando qui, al Caffè Forti, suona la banda municipale, oppure c'è il Concertino cesenate, — quegli ingredienti di cui sopra, non mancano mai.

* * *

Allora, chiudendo un occhio su certe cose, l'eterno del Cato vi può dare l'illusione di una delle più animate Rotonde di questo mondo. È vero che invece di una rotonda c'è un quadrato, ma non importa. C'è la seduzione della musica, c'è una discreta illuminazione di becchi a gas, c'è molto frastuono e molta vita: ci sono gruppi di giovanotti e di brillanti ufficiali, ed i tavolini sono gremiti di belle signore e di belle signorine in abiti chiari, e i ventagli si agitano nervosamente, come se facesse caldo, proprio come i bagni.

E il cronista potrebbe fare sfoggio del suo stile più fiorito ed aggettivato, nominando « la bella signora X, dalle forme scultorie e dalla taglia perfetta, che si fa notare per le sue eleganti *toilettes*; » — descrivendo « gli occhi neri, lampeggianti, affascinanti, e il dolce sorriso della spirituale signora Y; » — oppure « il profilo ad un tempo soave ed arguto della simpatica signorina W, che è la *causeuse* più brillante della rotonda; » — o i « capelli biondi, dai riflessi dorati, della dolce e passionale signora Z; » o facendo un madrigale « alla *verve* originale della signora K, dalla taglia slanciata, e dagli occhi color del mare, straordinariamente mobili e *troubantes*; » oppure « alla signora J, il cui sguardo intenso e malinconico tradisce una *réverie* continua e profonda » ecc. ecc. — E potrebbe suscitare una giusta indignazione nominando semplicemente « l'ottima signora H; » — oppure « la signora Q, ancora simpatica ed elegante; » — ed attirarsi un odio generale ed implacabile lasciando qualche signora o signorina nell'*omnibus* vergognoso degli eccetera.

* * *

E poi se a Cesena mancano i bagni marini, abbiamo in compenso i bagni... montanari (Arturo). E del mare ce n'è anche qui. Al Caffè Forti stiamo tutti radunati sul mar...ciapiede; e Cesare Forti, che sta al banco, tutto ilare, a intascar soldi, ci può offrire del mar...sala, o della mar...ena, o del mar...aschino di Zara, o del mar...zapano. Laggiù tra la folla, proprio come a S. Lucia, luccica il mare...sciallo dei carabinieri. Anche qui c'è il getto continuo dell'acqua... di Seltz, e s'infrangono l'onde... sonore di quei pezzi di musica, vecchia sì, ma pur sempre bella, che la Banda va suonando.

Nè mancano le grandi e terribili emozioni del mare, quando arrivate, tra la folla, ad aggrapparvi, se non ad una tavola, almeno ad un tavolino... di salvezza. E potete godere lo spettacolo orribile di un affogato... di limone, ordinandolo, col rispetto dovuto, al cameriere Guglielmo.

È anche possibile dedicarsi agli esercizi più igienici e simpatici che procura il mare. Un mio amico, andato

per qualche giorno ai bagni, invece di bagnarsi rimase... a secco. Ora è qui che nuota... in un mare di guai. Io ebbi la generosità di soccorrerlo, prestandogli venti lire, e l'ingrato ha... fatto il morto, per tutta una settimana.

Non abbiamo, è vero, il *Cappello cinese* di Rimini, ma abbiamo il cappello del signor C..., che se non è cinese poco ci manca. Le signore non potranno fare delle gite in barca, ma è però possibile barca... menarsi in modo da concludere qualche cosa di buono. C'è però una grande differenza: in mare, l'uomo prudente, a scanso di pericoli, va sempre dove si tocca, e qui invece si guarda... ma non si tocca. Inoltre quando il mare è a *marretta*, bisogna seguire la massima: o bere, o affogare, — mentre qui, quando la birra di Forti è a...marretta, c'è il dilemma: o bere... o star sani. In ogni caso si finisce per bere: e allora il concerto Forti si cambia in un... forte concerto.

In riva al mare, c'è il grande vantaggio della pesca, del pesce fresco. Qui è più fresco che mai: qualche volta c'è perfino... il gelato di pesca. E non mancano certamente le sogliole vive vive (in cesenate *sfoglie*) di cui si fa un grande consumo, che sono spesso così grosse da sembrar balene. Laonde se questo non è uno stabilimento balneario, sarà per lo meno uno stabilimento... balenario.

E chi potrebbe dissimularsi, fra tante persone radunate, la presenza del pesce? Ho notato, per esempio, che un giovanotto di belle speranze getta... l'amo ad una bella signorina: la signorina risponde facendo l'occhio... di triglia: il poveretto diventa rosso come... un gambero, e temendo d'impigliarsi nelle... reti d'amore, non sa più che... pesci pigliare. Come finirà? io li lascio alla loro sorte: non mi piace di... pescare nel torbido, e me ne... lavo le mani.

* * *

A proposito di mare:

Qual è il colmo dell'abilità per una sartina?

— Cucire la... Manica col... l'ago maggiore.

Oh! l'influenza dell'acqua sullo spirito!

Patatrac.

C E S E N A

Il nuovo Prefetto della nostra Provincia, Avv. Giuseppe Salecchi, ha diramata da Forlì, in data 26 corr., una circolare, con la quale annunzia d'aver preso possesso del suo ufficio. Non nuovo alla Romagna — avendo retta la Sottoprefettura di Faenza —, egli conosce il nostro paese, come molti romagnoli conoscono e apprezzano lui. Egli afferma di ritornare tra noi « libero sempre da qualsiasi preconcetto ed animato unicamente dal desiderio di cooperare, secondo gli intendimenti del Governo e nella sfera delle sue attribuzioni, al nostro benessere morale ed economico. Devoto alle istituzioni ed ai principi di libertà e di ordine, sa che nella legge sta la garanzia del diritto di tutti, e perciò sarà sua cura che essa sia da tutti osservata. »

Questi alti propositi e queste nobili parole non hanno bisogno d'elogio. I monarchici liberali della provincia forlivese — chechè vadano inventando sul loro conto avversari illusi o bugiardi — null'altro chiedono all'autorità, null'altro desiderano che la più scrupolosa, imparziale, intera e costante osservanza della legge; null'altro maggiormente condannano che il lasciare, per debolezza, per quieto vivere, per intenti politici, violare quelle disposizioni, che il potere legislativo e l'esecutivo stabilirono per il retto andamento delle pubbliche amministrazioni locali, e per la tutela dei diritti di tutti.

Se il nuovo Capo della Provincia mostrerà, come crediamo, di non essere fautore d'un tale sistema d'improvvide ed egoistiche debolezze, se procurerà sopra tutto l'accordo perfetto dei vari funzionari governativi, nei diversi rami di pubblica amministrazione, facendoli cooperare armonicamente, con piena fiducia e simpatia reciproca, al bene della cittadinanza, non gli mancherà la più viva approvazione dei migliori.

Intanto, noi gli mandiamo fidenti il nostro saluto.

Consiglio Comunale — Per oggi Sabato 20, alle ore 4 1/2 pom., è indetta seduta. Notiamo, tra gli oggetti da trattarsi: proposta della Giunta di festeggiare il 20 Settembre; contributo alla fiera di bestiame; interpellanza del Dott. Archimede Mischi sulla manutenzione dei selciati (si vede che l'interpellante è fresco fresco d'un viaggio all'estero.); contratti d'affitto per vari

locali scolastici rurali. In seduta segreta, dovrà procedersi alla nomina del nuovo Direttore del Dazio Consumo. Nell'ordine del giorno non sono indicati i nomi dei concorrenti.

Congresso di medici — Sabato scorso, 22 corr., si tenne in Cesena, nel Palazzo municipale, alle 12 1/2, il sesto Congresso medico regionale romagnolo, sotto la presidenza del prof. Lesi d'Imola. Il Sindaco, intervenuto, salutò i Congressisti in nome della patria di Maurizio Bufalini, e offrì loro un rinfresco.

I temi che si discussero furono d'argomento affatto professionale e amministrativo: si trattò dell'art. 16 della vigente legge sanitaria, in cui si riconobbero lesi i diritti di molti condotti; presero la parola i Dottori Campana, Bianchi, Felici e Magliani; e si volò un ordine del giorno per invitare il Governo ad abolire il triennio di prova. Si esaminò quindi un progetto di *capitolato modello*, elaborato dal Dott. Bianchi, e di cui si deliberò la stampa. A proposta del Dott. Dal Prato, si approvò che l'associazione romagnola possa entrare, appena costituita, nella Federazione italiana dei medici condotti, mantenendo però la propria autonomia. Passati in fine alla nomina del consiglio direttivo, furono eletti: presidente, il prof. Lesi d'Imola, segretario, il Dott. Lesi pure d'Imola; consiglieri, il prof. Giommi di Cesena e i dott. Campana di S. Arcangelo, e Dal Prato di Ravenna; cassiere, il dott. Ortolani di Lugo. A sede del nuovo Congresso fu proclamato Castel S. Pietro.

Alle 5 pom., banchetto al *Leon d'oro*; qui pure con intervento del Sindaco. Il presidente dell'Associazione brindò a Cesena; e il Sindaco al ceto medico. In piazza, suonava la banda municipale.

Traslochi — Negli uffici amministrativi e di pubblica sicurezza della locale sotto-prefettura, sono avvenuti, in questi giorni, i seguenti cambiamenti:

Il vice-segretario dott. Giulio Cesare Bertacchi è stato trasferito a Saluzzo, e non ancora è stato sostituito.

Il delegato capo Pirro Antonio è andato a Corigliano Calabro, ed è già venuto di là, nel suo posto, il delegato Curzio Giuseppe.

A sostituire il delegato Jafanti Cesare, destinato a Firenze, è giunto da S. Croce di Magliano il vice-ispettore D'Alessandro Ercole.

Gara velocipedistica — La Società di M. S. tra i Cuochi e Camerieri si è fatta iniziatrice d'una gara di velocipedisti nel pubblico Giardino, a beneficio dei Soci impotenti al lavoro. Avrà luogo il 20 Settembre p. v., e potranno prendervi parte tanto i velocipedisti appartenenti a speciali sodalizi, quanto i liberi. Le iscrizioni restano aperte fino al 10 Settembre. Ogni aspirante dovrà depositare la somma di L. 3, che sarà restituita, alla fine della gara, a chi avrà compiuto l'intero percorso.

I premi consisteranno in Medaglia d'oro, d'argento e diplomi. Per maggiori schiarimenti, occorre rivolgersi alla Presidenza della Società.

Teatro Comunale — Rammentiamo che questa sera, (Sabato) alle ore 8, avrà luogo l'annunziata Accademia Musicale, a cui prenderanno parte il prof. Ugo Pizzi, la signorina Giuseppina Paladini, e i sigg. Alessandro Bonci, e Augusto Fabbri.

Teatro Sociale — La Compagnia drammatica diretta dall'artista brillante sig. Arturo Garzes darà principio, col 5 del prossimo Settembre, ad un corso di rappresentazioni in questo teatro. Tutti sanno che i proprietari vi hanno fatto importanti restauri e modificazioni, rese necessarie per attirare viepiù il pubblico, a cui sono offerte d'ora innanzi maggiori comodità.

La Compagnia Garzes non è di quelle accozzate all'ultimo momento; è completa e molto affiatata, e viene tra noi preceduta da buona fama per i lieti successi ottenuti a Pesaro e a Faenza. Il personale artistico è formato delle Signore: Angela Garzes-Gambini, Ida Mazzecca, Giulia Campagna, Raffaella Garzes, Antonietta Bertoldo, Clara Toselli, Cesira Costa, Egloge Gambini, Maria Mazzecca, Teresita Borsano, Palmira Conforti; — e dai Signori: Arturo Garzes, Angelo Campagna, Eugenio Rizzardi, Luigi Andreadini, Romeo Aureli, Cesare Gambini, Enrico Gallarini, Eugenio Mondino, Camillo Stefani, Filippo Costa, Eugenio Borsano, Antonio Conforti, Ernesto Costa, Luigi Campagna, e Paolo Borsano.

Il repertorio di cui dispone è abbastanza scelto; ce n'è per tutti i gusti. Molte produzioni sono di assoluta novità per Cesena. Notiamo: la Tosca, le Vergini, l'Onore, Dea, il Medico delle Signore, Flirtation, Torli e fringuelli, Stella, le Sorprese del matrimonio, il Ratto delle Sabine, e il Signor d'Albret.

Ci auguriamo che il pubblico, accorrendo numeroso, faccia lieta accoglienza ai bravi artisti.

Gas — Un manifesto municipale avverte che la illuminazione a gas sarà ridotta nel numero dei becchi e delle ore, — perchè l'attuale condizione del Gazometro produce un enorme consumo di gas —. Ormai a questo regime economico ci si è avvezzi da un pezzo, e forse pochi si accorgeranno della nuova riduzione, anche se, come è facile prevedere, si rimarrà completamente al buio. Bisognerebbe raccomandarsi al lunario perchè ci desse un po' di lume di luna... anticipato. Ma prevediamo che seguendo le sue vecchie abitudini la luna non tornerà che di qui a un mese. Allora il Gazometro sarà completamente restaurato e noi perfettamente illuminati... sulla bontà dei restauri.

Scherma — Il maestro Palumbo incomincia, col 1° Settembre, un corso di lezioni di scherma, di spada e sciabola, — nella locale Palestra ginnastica.

Speriamo che la conosciuta abilità e il buon volere del maestro valgano a rimettere in voga questo igienico esercizio, a cui, tempo fa, la nostra gioventù si era dedicata con passione. C'era anzi, una volta, una Società di Scherma e Ginnastica. Dove è andata a finire?

Tiro a segno — Domattina, 30, alle ore 6 precise, si terrà la solita esercitazione domenicale.

A Gambettola — Domani, Domenica 30 Agosto, si festeggia il decimo anniversario dell'istituzione di quella Società di M. S. Il programma porta: lotteria; fuochi arcostatici; luminaria; fuochi artificiali e musica.

Ferimento — Il 23 scorso, certo Gazza Anselmo, di anni 19, fornaio, venne ferito alla fronte con colpi di bastone da Biagini Achille, di anni 17, sarto; ed ebbe due lievi puntate al petto da Bezzi Antonio, di anni 16, fabbro.

Le ferite furono dichiarate guaribili in 10 giorni.

Il principio di associazione — Tutto moderno: è la gran leva del nostro secolo dove le forze individuali separate riuscirebbero impotenti, ivi supplisce e con esito fortunato la forza collettiva.

Questo principio, è vero in tutte quante le sue applicazioni.

Lo si ebbe a verificare in non poche delle Lotterie passate nelle quali più individui, riuniti per acquistare serie complete di titoli o cartelle, ebbero la fortuna di riuscir vincitori di discreti capitali.

La fortunata combinazione si presenta ora per la grande Lotteria Nazionale autorizzata colla legge 24 aprile 1890 N.° 6824 serie 3.ª con Regio Decreto 24 marzo 1891.

In questa lotteria i biglietti sono da una lira, da cinque, da dieci, da cento lire. Ogni centinaio ha una vincita assicurata, concorrendo inoltre ad altre quattrocento.

Ogni biglietto costa una lira, un biglietto può vincere più di 500,000 lire, concorre a quattro distinte estrazioni, e può vincere in tutte e quattro! Ciò che auguriamo di cuore, ai cortesi nostri lettori, che siam persuasi prontamente chiederanno il programma dettagliato di questa grande Lotteria Nazionale ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, od alla Banca Fratelli Casareto di Francesco via Carlo Felice 10 Genova. Detto programma sarà inviato gratuitamente e colla massima sollecitudine.

STATO CIVILE DI CESENA

Dal 21 al 27 Agosto 1891.

NATI 24.

Città m. 0 f. 2 — Sobborghi m. 2 f. 1 — Forese m. 6 f. 4. Illegittimi m. 4 f. 2. — Esposti m. 1 f. 1. — All'estero f. 1.

MORTI 22.

A domicilio. — De-Marzo Marzia a. 12 stud. di Cesena. — Zoli Caterina a. 75 mass. coniug. di Cesena. — Romagnoli Paola a. 9 stud. di Bulgaria. — Grilli Salvatore a. 64 marat. di Rotta. — Aloisi Giulia a. 58 mass. coniug. di Cesena. — Moscatelli Alberico a. 21 bracc. cel. di Raffio. E n. 16 bambini inferiori ai sette anni.

MATRIMONI 10.

Artusi Giuseppe bracc. cel. con Facchini Adele mass. nub.

Amadori Giuseppe col. cel. con Merendi Laura mass. nub. Lucchi Domenico col. cel. con Balducci Lucia mass. ved. Antonini Pellegrino col. ved. con Brunelli Angela mass. ved. Montanari Pietro bracc. cel. con Alessandri Pasqua mass. Venturi Mauro colono cel. con Rossi Vittoria mass. nub. Molari Luigi colono cel. con Strada Assunta mass. nub. Tani Italo telegraf. cel. con Ghirardi Angela sartr. nub. Menghi Giovanni facch. cel. con Amaducci Adele mass. nub. Pepoli Angelo Felice cnoco cel. con Suzzi Angela sartr. nub.

È assicurato

che un numero del costo di UNA LIRA della grande Lotteria Nazionale, autorizzata con Legge speciale 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3.ª e R. Decreto 24 marzo 1891

Deve vincere L. 200.000
può vincerne 300.000 - 400.000 e più di 500.000.

Domandate ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, il programma dettagliato che viene distribuito gratis.

La Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, è incaricata dell'emissione dei biglietti.

IN CESENA, presso GABRIANO BIASINI Agente Fondiaria, Via Dandini, 15, - e COSTANTINO SBRIGHI, Agente di Commercio.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1891.

SCOPERTA SCIENTIFICA

Con garanzia agl' increduli del pagamento dopo la guarigione, si sanano radicalmente, con sorprendente brevità di tempo, tutte le malattie genito-urinarie, e segnatamente le gonorrhoe e stringimenti di qualsiasi data (Vedi Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi 4. pag.)

AVVISO

CASA d'AFFITTARE - Via Dandini N. 12.

ISTITUTO-CONVITTO NAZIONALE

PREMIATO DAL MINISTERO

Firenze — Via S. Antonino — Firenze

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale, Scuola di Commercio e Corsi speciali preparatorii ai Collegi e Scuole Militari.

Risultato degli esami di quest'anno:

15 Alunni presentati alla Scuola di Modena e 15 passati con plauso.

Nessun Istituto dette mai risultati così splendidi.

DENTI E DENTIERE

Gabinetto di Chirurgia e Protesi dentaria del Dottor U. G. ROSETTI MORANDI Chirurgo-Dentista Specialista Laureato. Gabinetto stabile a Rimini Corso d' Augusto N. 1485. Esognisce qualunque operazione senza dolore. Guarigione dei denti senza ricorrere all'estrazione. Otturazioni in pochi minuti (metodo speciale). Estrazioni, pulitura, imbiancamento, raddrizzamento dei denti. DENTI e DENTIERE in Vulcanoplastica, artificiali, minerali, garantite, leggerissime, senza molle, né uncin, né palato, a pressione atmosferica, le più igieniche e le più atte alla masticazione (sistema inglese e americano).

CARTA SIGARETTE

CARTA SIGARETTE



DUC

PARIS - LYON - ANVERS

CARTA SIGARETTE

La più ricercata in tutto il mondo
per la sua dolcezza, solidità e purezza.

Vendita all'ingrosso in Cesena presso Ettore Gargano, Cartolaio.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGNONE e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, —, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 3, 50. Si vende da Angelo Mignone e C. Via Torino, 12, Milano, da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.



NUOVO MANUALE TEORICO-PRATICO contenente i CODICI compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, SPIEGATI e COMMENTATI con CASI PRATICI ALLA PORTATA di TUTTI. Guida completa per LA PROPRIA DIFESA a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulenti e norme legali per QUALSIASI AFFARE senza aiuto d'Avvocato; MODULE e FORMOLE, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato.

Compilato da pratici legali. Da SE STESSI i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di LITI senza AIUTO COSTOSO d'AVVOCATO e del Notaio. È pure di somma utilità per giovani AVVOCATI e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 PAGINE, arricchito di molte centinaia di MODULE, con INCISIONI. — 4^a Edizione in OTTAVO GRANDE. — Spedisce franco C. F. Manini, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. 10.

NB. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

MANUALI HOEPLI
 PREZIOSI COLLEZIONI DI MANUALI
 TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCRIVERE UNARO
 SI MONDANO IN SERIE SCIENTIFICO-ARTISTICO-SPERIMENTALE
 CHIEDETE GRATIS IL CATALOGO
 ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

750.000 COPIE
 IN 14 LINGUE
 DI MODA
 DI SPAGNOLI
 DI ITALIANO
 DI FRANCESE
 DI INGLESE
 DI PORTOGALLO
 DI SPAGNOLI
 DI ITALIANO
 DI FRANCESE
 DI INGLESE
 DI PORTOGALLO
 DI SPAGNOLI
 DI ITALIANO
 DI FRANCESE
 DI INGLESE
 DI PORTOGALLO

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI COSTANZI

Estratto di alcuni attestati che fanno parte dell'interessante collezione di certificati medici e lettere di ringraziamenti che possiede l'inventore.

N. 3.
STRINGIMENTO DI 20 ANNI!
 Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi confetti fu soddisfacentissimo per mio RESTRINGIMENTO e non ho parola accorne per esprimere tutta la mia contentezza per aver recuperato la salute pur-jura da 20 e più anni. — Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze, il potere delle sue prodigiose e semplici specialità privilegiate.
 Coi sensi di profondo rispetto
 Varallo (Novara) 28 Agosto 88.
CERBORE, Pretore di Varallo.

N. 61.
SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!
 Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo fin dal 1861 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.
 Lecce, il 6 Aprile 1889
AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16.

N. 59.
FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE E GONORREE INVETERATE
 Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'iniezione e Confetti Costanzi per guarire i FLUSSI BIANCHI delle donne e le GONORREE INVETERATE, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — in fede di che, ne rilascio il presente certificato.
 Napoli, 2 otre 86.
 Dott. EMILIO DI TOMMASO
 Visto per la firma del Dott. Emilio di Tommaso
 il Vice Sindaco di PASQUALI.

N. 52.
RESTRINGIMENTI, SCOLI CRONICI CATARRO VESCICALE ED INAPPETENZA
 È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a dichiarare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Prefettura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCETTA MILITARE con CATARRO VESCICALE, FORTE BRUCIURI URETRALI ED INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.
 Roccabernarda, Catanzaro, 28 Agosto 89.
 Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali sono consentiti alla vendita con lettera Ministeriale del 16 Luglio 1890. Si trovano in tutte le buone Farmacie dell'universo. A CESENA nelle Farmacie: **G. Giorgi, e P. Montemaggi.**
 Prezzo dell'Iniezione L. 8; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei Confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

STUDIOSI! — LIBRO per TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO
 Universale completo, della lingua italiana, il PIU RICCO di VOCABOLI fin ora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata descrittiva; con 2000 Figure istruttive, 4000 Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce, franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38 contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
 ITALIANO-FRANCESE e FRANCESE-ITALIANO
 Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro.
 Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro Lire 3, (tre).

| | |
|---|---|
| Ambulatorio chirurgico Dottor GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all'1 pom. | Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì |
|---|---|

CASA DI SALUTE
 PER LE MALATTIE CHIRURGICHE
 DEI DOTTORI
GIOMMI e DELLA MASSA
 CESENA
 Palazzo Locatelli Via Isej N. 10

| | |
|------------------|------------------|
| Pensione di L. 5 | Pensione di L. 8 |
| " " 5 | " " 5 |
| " " 3 | " " 3 |

Voiete la Salute??? Liquore Stomatico Ricostituente
 Milano - FELICE BISLERI - Milano

PER FAR BUON SANGUE
 in primavera è indispensabile usare il
FERRO-CHINA-BISLERI
 Bevosi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.
 Vendesi dai principali farmacisti droghieri, caffè e liquoristi.

Archivio Araldico VALLARDI
 MILANO, Via Moscova, 40

Copia di uno stemma a colori L. 40
 id id eseguito con maggior cura L. 10
 id id eseguito con cura artistica speciale L. 15
 Descrizione araldica dello Stemma L. 15
 Note genealogiche della famiglia L. 30

Accompagnare alle commissioni l'importo.

FRATELLI BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 Brevettato dal Regio Governo
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1.° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883
 MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda ed ogni famiglia farrebbe bene ed esserne provvinta.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino o col caffè. — La sua azione principale si è di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antinervoso o si raccomanda alle persone soggette a quei malessere prodotto dallo spiccato nonchè al mal di stomaco, capogiri o mal di capo, causati da cattivo digiuno o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità medico e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
 Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

PREMIATA ACQUA MINERALE
 DI
CIVILLINA
 PROPRIETÀ ING. BASILIO CHILESOTTI E C.
 DI THIENE (Vicenza)

Quest'Acqua ferro-arsenicale non teme concorrenza alcuna per la sua prodigiosa efficacia come tonica e ricostituente. Se ne raccomanda vivamente l'uso per cure a domicilio in qualunque Stagione dell'anno contro qualsiasi debolezza, e contro il difetto od impurità del sangue, prendendola prima del pasto o durante il medesimo due o tre volte al giorno.
 Guardarsi dalle imitazioni. Si vende in tutte le FARMACIE di CESENA.